

RASSEGNA STAMPA
del
02/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-04-2012 al 01-05-2012

30-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Temporali su Nord-Ovest e Sardegna	1
01-05-2012 Gazzetta del Sud Ingv, non solo terremoti e vulcani irrequieti	2
01-05-2012 Gazzetta del Sud Evidenziate crepe su asfalto e muri Aveni: &lt;Niente rischi&gt;	3
01-05-2012 Gazzetta del Sud Patto di stabilità, rischio sfioramento anche per il 2012	4
30-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna	6
30-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Le unità cinofile di cinque Regioni si ritrovano ad Ovindoli	7
30-04-2012 La Sicilia Trecastagni, festa di S. Alfio: scattano divieti e controlli in vista dell'invasione dei devoti	8
01-05-2012 La Sicilia Censimento degli anziani SERRADIFALCO.	9
01-05-2012 La Sicilia Mese della Madonna con la processione	10
01-05-2012 La Sicilia Riposto, la sabbia vulcanica sarà rimossa da 4 ditte esterne	11
01-05-2012 La Sicilia Cavi elettrici scoperti nel Leto	12
01-05-2012 La Sicilia «Tutti sapevano che la vicenda sarebbe finita così»	13
01-05-2012 La Sicilia criminalita'. Fioraio aggredito, in fin di vita Un fioraio palermitano è in fin di vita dopo essere	14

Temporalì su Nord-Ovest e Sardegna

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Temporalì su Nord-Ovest e Sardegna"

Data: **30/04/2012**

[Indietro](#)

Temporalì su Nord-Ovest e Sardegna

Avviso meteo Protezione civile, forti raffiche di vento

(ANSA) - ROMA, 30 APR - Temporalì e venti forti in arrivo su Nord-Ovest e Sardegna per effetto di una depressione centrata tra la Cornovaglia e l'Atlantico che porterà correnti umide ed instabilità.

Da stasera, dunque, previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

Dalle prime ore di domani, poi, temporalì sulla Sardegna, in particolar modo sui settori orientali, accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

30 Aprile 2012

Ingv, non solo terremoti e vulcani irrequieti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Ingv, non solo terremoti e vulcani irrequieti"*

Data: 01/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (01/05/2012)

Torna Indietro

Ingv, non solo terremoti e vulcani irrequieti

CATANIA. Ha scelto la sua Catania per la "prima" conferenza da presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Ed il prof. Stefano Gresta, nominato nel marzo scorso presidente dell'Ingv, non si è affatto risparmiato in occasione del secondo appuntamento del "CutganaTalk", il ciclo di incontri su argomenti di carattere scientifico, culturale e di attualità organizzati dalla "Fondazione Cutgana".

Il fisico catanese ha affrontato nel corso dell'incontro intitolato "Ingv, non solo terremoti e vulcani", condotto dal giornalista Piero Maenza, direttore della testata "Cutgana Bollettino", diversi temi: la situazione dell'Etna e del Vesuvio passando per lo Stromboli tra monitoraggio e studi sui connessi rischi vulcanologici e sismici fino alle relazioni Sole-Terra per i fenomeni geomagnetici e ionosferici e le indagini su oceani e clima.

Nell'affollato auditorium della "Città della Scienza", il docente ordinario di Geofisica della Terra solida all'università di Catania si è soffermato sulla situazione dell'Etna, specificando che «lo stile dei terremoti è cambiato dopo l'eruzione del '91-'93 ed anche il numero di eventi, più piccoli di magnitudo, che hanno riguardato in particolar modo il cratere di sud-est».

Sull'Ingv, il prof. Gresta ha precisato che «il campo d'azione del centro è molto ampio toccando anche gli ambiti dell'oceanografia e anche dei beni culturali come ad esempio la collaborazione con la Regione Campania per le discariche abusive. Dunque non solo terremoti e vulcani». E sulle prospettive dell'Ingv, il prof. Gresta ha evidenziato che «si tratta di un tasto dolente visti i minori finanziamenti statali a disposizione alla luce della crisi che ha colpito il Paese. Il nostro obiettivo, in questi quattro anni di mandato, è quello di mantenere i ricercatori allo stato in servizio all'Ingv che conta ben 250 precari in tutta Italia e puntare soprattutto ai possibili finanziamenti che possono derivare dai progetti europei ed anche da un maggiore dialogo con i ministeri competenti» ha aggiunto il docente etneo.

E su questo campo il prof. Gresta ha aperto una parentesi sui progetti di ricerca nazionali, europei ed internazionali condotti dall'Ingv. «In Italia, per esempio, si sta valutando la possibilità del verificarsi di tsunami come conseguenza di forti terremoti»; ha spiegato Gresta -, l'Ingv si occupa della rilevazione di neutrini cosmici ad altissima energia grazie ad un'antenna sottomarina, mentre in Sicilia effettua, tra l'altro, un monitoraggio delle acque sotterranee».

«Tra le aree di ricerca dell'ente vorrei sottolineare»; ha spiegato il prof. Gresta -, geomagnetismo e campo magnetico terrestre, paleomagnetismo e magnetismo delle rocce, relazioni Sole-Terra per i fenomeni geomagnetici e ionosferici. L'aeronomia si occupa anche della media-alta atmosfera. Inoltre, per la geofisica ambientale vengono portati avanti studi in fisica terrestre ambientale e nelle interazioni idrosfera-geosfera-atmosfera. Tra i campi di indagine anche gli oceani ed il clima».

Evidenziate crepe su asfalto e muri Aveni: <Niente rischi>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - Evidenziate crepe su asfalto e muri Aveni: «Niente rischi»

Gazzetta del Sud*"Evidenziate crepe su asfalto e muri Aveni: "*Data: **01/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/05/2012)

Torna Indietro

Evidenziate crepe su asfalto e muri Aveni: «Niente rischi»

Maria F.Aveni Banco

TRIPPI

La presenza di crepe sull'asfalto e su alcuni muri dell'abitato preoccupa i residenti ma il sindaco rassicura tutti affermando che al momento non esiste alcun motivo per allarmarsi. L'accentuarsi dei fenomeni, attribuiti ad infiltrazioni d'acqua verificatisi a seguito dell'ultima ondata di maltempo, desta molta apprensione nelle famiglie. I luoghi in questione sono due tratti della via Francesco Todaro, che attraversa metà del paese e corrisponde ad una parte della S.P. 115, l'uno vicino all'imbocco per via Baracca (sopra i locali della ex scuola materna), l'altro, davanti all'edificio scolastico, in piazza Draghi. Inoltre la sede municipale e alcune abitazioni. Lungo la via, che risulta essere la più transitata - dedicata ad un tripense che si distinse negli studi di anatomia e fu senatore del Regno d'Italia – sono ubicati, oltre il servizio di guardia medica, l'ufficio postale, il museo e l'edificio scolastico, quasi tutti gli esercizi commerciali del centro abitato. Interpellato il sindaco Giuseppe Aveni in merito a tale situazione, se si ha realmente qualcosa da temere, egli risponde: "Noi abbiamo richiesto l'intervento del Genio Civile nonchè incaricato un esperto per la consulenza di parte e i loro pareri tecnici mi inducono ad affermare che al momento non c'è da temere alcun rischio. Comunque, in base agli accordi presi, la Provincia provvederà a far scarificare il tratto di piazza Draghi sin dove si spingono le fessurazioni". Poi continua: "L'anno scorso, inoltre, avevamo presentato due istanze all'assessorato regionale Territorio e ambiente per un importo di circa due milioni di euro riguardo ai lavori di consolidamento di un versante del monte Castello, in prossimità del quartiere san Giuseppe. Una delle due, quella di circa novecentomila euro, sembra che stia per essere accolta. Pertanto, appena sarà possibile, la maggior parte di questa somma sarà impiegata per la stabilizzazione dell'area attigua alla sede municipale. Infine, la Protezione Civile s'interesserà di far eseguire altri lavori di consolidamento nella via Baracca, a sostegno della via Francesco Todaro».

Patto di stabilità, rischio sfioramento anche per il 2012

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Patto di stabilità, rischio sfioramento anche per il 2012"*Data: **01/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/05/2012)

Torna Indietro

Patto di stabilità, rischio sfioramento anche per il 2012

Sebastiano Caspanello

Se il presente è nero, l'immediato futuro non si preannuncia granché meglio. Anzi. Il tunnel dentro il quale si è infilato il Comune, sfiorando i parametri del Patto di stabilità per l'anno 2011, è più lungo di quanto si possa pensare e la luce in fondo nemmeno si intravede. Tanto che all'orizzonte, stando così le cose, si preannuncia un nuovo sfioramento, anche per il 2012. Non sono previsioni catastrofiste frutto di chissà quale disfattismo – d'altronde a chi farebbe piacere recitare il ruolo di Cassandra per la propria città? – ma constatazioni risultanti dai freddi quanto incontestabili numeri.

A mettere nero su bianco queste fosche premonizioni, infatti, sono il ragioniere generale del Comune Ferdinando Coglitore ed il dirigente al Bilancio Giovanni Di Leo. I quali già il 6 marzo scorso, nel certificare a tutti i dirigenti di Palazzo Zanca, al sindaco Buzzanca, all'assessore alle Finanze Orazio Miloro ed al segretario generale Santi Alligo che il Comune non aveva rispettato i vincoli imposti dal Patto di stabilità, avevano invitato gli stessi, nel redigere il bilancio 2012, a mantenere le previsioni di spesa «all'interno della media degli impegni dell'ultimo triennio, che ammonta a 234 milioni 563 mila euro». Il che significava 46,1 milioni in meno rispetto alla previsione di spesa corrente, che era di 280,8 milioni. In sostanza si chiedeva a tutti i dirigenti ed agli organi politici di ridurre i relativi stanziamenti, rispetto al 2011, del 20-30 per cento.

Nella stessa nota, Coglitore e Di Leo invitavano i dirigenti a trasmettere un elenco analitico, distinto per capitoli, degli impegni di spesa da assumere obbligatoriamente nel corso del 2012. Una invito al quale, però, hanno risposto solo sei dipartimenti: l'ufficio Programmi complessi, la Pubblica istruzione, la polizia municipale, l'Edilizia scolastica, il dipartimento Rapporti con le aziende e il Decentramento. Nessuna notizia dagli altri uffici.

Ma il dato che più preoccupa è quello relativo agli impegni di spesa corrente già assunti, alla data del 4 aprile: 61 milioni 317 mila euro. «Questo trend – scrivono Coglitore e Di Leo – potrebbe comportare per il Comune la violazione della sanzione prevista dall'articolo 7, comma 2 lettera b del decreto legislativo n. 149 del 2011». Che tradotto dal burocratese significa nuovo sfioramento del patto di stabilità, anche nel 2012. I due dirigenti, dunque, ritengono che, «al fine di scongiurare la violazione, sarebbe opportuno autorizzare il blocco di tutti gli impegni di spesa corrente fino all'adozione del bilancio di previsione 2012, con esclusione di: stipendi, trasferimenti mensili all'Ato3 e all'Atm, fitti passivi per contratti in essere, utenze, rate mutui, nomine legali per la difesa dell'ente, somme urgenze, altre spese obbligatorie per legge». Insomma, stretta massima, perché andando avanti di questo passo il baratro non lo si sfiora: ci si finisce dentro fino in fondo.

Vale la pena ricordare quali sono le sanzioni in cui già è incorso il Comune per aver sfiorato il Patto nel 2011: riduzione

Patto di stabilità, rischio sfioramento anche per il 2012

del fondo sperimentale di riequilibrio; divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio; divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; l'obbligo di rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza di sindaco, assessori, consiglieri comunali e di circoscrizione (passaggio che è già stato consumato).

A questo punto c'è chi, come il consigliere appena transitato al Pd, Paolo Saglimbeni, si chiede se non sia il caso di bloccare davvero tutti gli impegni di spesa, compresi quegli relativi agli svincoli «per la parte dei finanziamenti a carico del bilancio comunale». Secondo Saglimbeni la decisione di opporsi legalmente alla nota con cui la Protezione civile ha negato al Comune la deroga al Patto di stabilità per le spese relative agli svincoli «conferma il macro-obiettivo dell'amministrazione Buzzanca di inaugurare lo svincolo di Giostra a qualunque costo. Come si spiega, infatti, un ricorso (costo di circa 20 mila euro) che non ha alcuna possibilità di essere accolto se non con il subdolo proposito, peraltro apertamente manifestato dallo stesso Buzzanca, di ripetere nel 2012 quanto fatto nel 2011, ossia l'utilizzo di risorse comunali per pagare il completamento dello svincolo? Il consiglio comunale, unico baluardo rimasto a difesa della città, deve opporsi alla realizzazione di una tale strategia, che farebbe pagare alla città le gravissime conseguenze dell'ulteriore violazione del patto di stabilità nel 2012. Bisogna dunque attrivarsi per riportare le spese previste in linea con i nuovi parametri del Patto. Se poi le proteste in atto alimentate anche dall'Anci nazionale consentiranno di rivedere la struttura del Patto di stabilità 2013; conclude Saglimbeni 2013; ci sarà tempo per adeguare spese correnti ed investimenti nel 2012 e sperare in un 2013 migliore».

Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna"

Data: **30/04/2012**

Indietro

Maltempo, temporali e venti forti su nord-ovest e Sardegna

Posted By admin On 30 aprile 2012 @ 16:05 In Dall'Italia,Sardegna | No Comments

Una depressione centrata tra la Cornovaglia e il vicino atlantico porterà sull'Italia nord-occidentale e sulla Sardegna correnti umide e instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata di oggi, lunedì 30 aprile, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalle prime ore di domani, martedì 1 maggio, si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, in particolar modo sui settori orientali. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/30/maltempo-temporali-e-venti-forti-su-nord-ovest-e-sardegna/>

Le unità cinofile di cinque Regioni si ritrovano ad Ovindoli

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Le unità cinofile di cinque Regioni si ritrovano ad Ovindoli"

Data: **01/05/2012**

Indietro

Le unità cinofile di cinque Regioni si ritrovano ad Ovindoli

Posted By redazione On 30 aprile 2012 @ 18:29 In Ovindoli | No Comments

Come da molti anni ormai il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Regione Abruzzo ospita nei giorni 28 e 29/4/2012 ad Ovindoli il "Polo formativo centro sud per le unità cinofile da ricerca in superficie". Tecnici e cani provenienti da Lazio, Marche, Umbria, Puglia ed ovviamente Abruzzo lavorano intensamente nelle giornate di sabato e domenica per i mantenimenti annuali obbligatori di operatività. Questa due giorni di Ovindoli viene seguita da un Istruttore della Scuola Nazionale ricerca in superficie del Soccorso Alpino. La scelta di tornare sempre nello stesso luogo deriva non solo dal fatto che i Piani di Pezza presentano tutte le caratteristiche fondamentali per simulare reali ricerche, ma soprattutto dalla straordinaria disponibilità dei tecnici volontari abruzzesi che da molti anni ormai mettono a disposizione il loro tempo per fingere malori ed essere ritrovati dalle unità cinofile in formazione ed operative. Tali incontri sono fortemente voluti dal delegato regionale Antonio Crocetta e dal Presidente regionale del Soccorso Alpino abruzzo Dott. Gianfranco Gallese che hanno seguito con attenzione tutte le sessioni di addestramento.

Nella giornata di domenica, grazie alla disponibilità del 118 dell'Aquila, verrà messo a disposizione un elicottero (AB 412) con equipaggio e tecnico di elisoccorso del CNSAS per una simulazione di ricerca che permetterà alle unità cinofile (tecnici e cani) di essere elitrasmportati e calati con verricello nelle aree di pertinenza.

Quest'anno l'incontro abruzzese significa anche altro, e cioè ricordare FILIPPO FAZI tecnico del S.A.S.A. unità cinofila e coordinatore regionale cani da ricerca in valanga e superficie prematuramente scomparso l'anno scorso.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/30/le-unita-cinofile-di-cinque-regioni-si-ritrovano-ad-ovindoli/>

Trecastagni, festa di S. Alfio: scattano divieti e controlli in vista dell'invasione dei devoti

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/04/2012**

[Indietro](#)

Trecastagni, festa di S. Alfio: scattano divieti e controlli in vista dell'invasione dei devoti

Lunedì 30 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sant'Alfio è già qui. A ritmo serrato si lavora per accogliere le migliaia di devoti e turisti che già da domani approderanno a Trecastagni. Controlli a tappeto delle forze dell'ordine, intensificati anche con l'ausilio di unità della compagnia di Acireale, mentre i carabinieri di Trecastagni, diretti dal com. Corrado Marci, sono impegnati al fine di prevenire corse dei cavalli e ogni azione illegale.

Blitz sono previsti già da stanotte e servizi di controllo in tutte le arterie che conducono al centro etneo, con l'ausilio degli elicotteri del 12° Elinucleo carabinieri di Catania. Nessuno sconto per chi violerà il divieto e tenterà di entrare a Trecastagni al galoppo di qualche baio o su biroccini in occasione della festa. La rigorosa ordinanza sindacale vieta infatti da domani (1 maggio) al prossimo 20 maggio la circolazione sull'intero territorio comunale di tutti i mezzi a trazione animale. Per i drivers prevista la denuncia, sanzioni fino a 500 euro e il sequestro del cavallo e del relativo mezzo. Sicurezza, quindi, in primo piano. Potenziate le vie di fuga e agevolata la circolazione viaria, mentre il Pma (ospedale da campo), nell'avanzata tensostruttura della Misericordia pedarese, verrà collocato a piazza Moro e saranno dislocate ambulanze in tutto il territorio.

Oltre all'innovativo show piromusicale in piazza, la consueta, seconda massiccia tranche di giochi pirotecnici è prevista nella zona del campo sportivo. Anche in questo caso, dovranno essere rispettate le severissime direttive imposte dalla Commissione provinciale.

Si susseguono gli incontri, coordinati dal sindaco Pippo Messina, cui partecipano le associazioni di volontariato con l'Asop, la Protezione civile, l'amministrazione del Santuario, le forze dell'ordine, gli uffici competenti, i sindacati degli ambulanti.

«Rafforzata la lotta all'abusivismo», sottolinea l'assessore Alfio Fisichella, con l'ausilio della polizia locale guidata dal comandante Giuseppe Spampinato. L'assessore Rosario Di Stefano ha pianificato i servizi di igiene urbana con speciali squadre e mezzi e per ovviare al problema della cera, mentre la Pubbliservizi della Provincia sta effettuando numerosi interventi di manutenzione nelle strade di maggiore transito a tutela dei pellegrini.

ORNELLA PONZIO

30/04/2012

Censimento degli anziani SERRADIFALCO.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

Censimento degli anziani SERRADIFALCO.

Per tutto il mese di maggio da parte della Protezione civile

Martedì 01 Maggio 2012 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. E' iniziato nella giornata di ieri, e proseguirà in tutto il mese di maggio, il censimento della popolazione anziana serradifalchese ad opera dell'Avs Protezione Civile di Serradifalco, di cui è presidente Pietro Cordaro.

L'iniziativa, come ha spiegato lo stesso Cordaro, si inserisce nell'ambito del progetto denominato "Contrasto alle Ondate di Calore 2012" che vede impegnata anche l'Avs protezione civile di Serradifalco. Il progetto consiste nel censire e monitorare le persone anziane e impossibilitate a muoversi. Un servizio importante, portato ovviamente avanti nel rispetto di quella che è la legge sulla privacy. I dati raccolti, infatti, verranno trattati da un software informatico che li elaborerà al fine di inserirli nell'ambito di quelle che sono le finalità medesime del progetto.

Il presidente dell'Avs serradifalchese ha chiesto la massima collaborazione alla cittadinanza locale per consentire il censimento in questione. Il personale dell'Avs è previsto che si presenterà agli anziani con apposito distintivo e tesserino di riconoscimento. Il progetto, per altro, si inserisce anche nell'ambito del piano comunale di protezione civile. L'Avs è convenzionata con il Comune per svolgere attività di prevenzione e superamento delle emergenze. Nella fattispecie, i volontari dell'Avs, una volta effettuato il censimento della popolazione anziana locale, proporranno attività di assistenza, aiuto e prevenzione.

Tra le attività previste, ci sono quelle di acquisto di farmaci per gli anziani, ma anche visite ludiche e attività per il benessere degli stessi anziani. Insomma, un programma quanto mai ricco e articolato, quello dell'Avs serradifalchese che, nel corso della prossima estate, proporrà anche attività di avvistamento incendio, corsi di protezione civile per studenti di scuola elementare e media, campi scuola ed esercitazioni di protezioni civile nel territorio di Serradifalco.

Carmelo Locurto

01/05/2012

Mese della Madonna con la processione

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/05/2012

Indietro

delia

Mese della Madonna

con la processione

Martedì 01 Maggio 2012 CL Provincia, e-mail print

Delia. Maggio è il mese della Madonna e Delia si appresta a vivere in modo particolare la festività del mese mariano. Come successo negli anni passati, e dopo un anno di sosta, la Madonna dell'Incontro torna ad uscire dalla Chiesa e frequentare i luoghi d'incontro della gente (bar, ristoranti, pizzerie) dove si pregherà insieme a Maria. Come spiegato dall'arciprete don Carmelo Carvello, ogni giorno le messe saranno celebrate alle 8.30 mentre nel pomeriggio alle 18.30 è in programma la processione della Madonna da un luogo all'altro, e alle 19 è la volta del Rosario meditato, riprendendo i testi del libro "Maria donna dei nostri giorni" di don Tonino Bello, dove viene presentato il volto umano e quotidiano di Maria. Il Rosario sarà animato ogni giorno da un gruppo diverso. Dopo il Rosario meditato in cui "Maria ha preparato il terreno per accogliere il figlio, Gesù Eucarestia", arriveranno sul luogo don Carmelo Carvello e i ministri straordinari dell'Eucarestia portando in processione il Santissimo Sacramento. Quindi avrà inizio l'adorazione eucaristica e il programma sarà concluso dalla Comunione. Concluso il programma la statua della Madonna rimarrà nel locale in questione per 24 ore. Il cammino di Maria comincerà giorno 3 maggio dall'Aldebaran dove la giornata sarà animata dai Ministri straordinari dell'Eucarestia.

Questo il resto del programma (tra parentesi il gruppo che animerà): 4 maggio ristorante "Lucchese" (Gruppo Cristo risorto), 7, Caffetteria "Civico 125" (Istituto Santa Famiglia), 8, Centro "Elpida" (O. F. S.), 9, pizzeria "Al campo" (ragazzi Cresima), 10, pizzeria "Delle rose" (ragazzi prima Comunione), 11, pizzeria "La fontanella" (gruppo Madonna dell'Incontro), 14, Protezione civile (Protezione civile), 15, bar Leone (Associazione Settimana Santa), 16, bar Raffaele (ragazzi 1^, 2^, 3^ elementare), 17, "Isola del panino" e "Circolo di cultura" (Associazione Stella cometa), , 18, "Sala del gusto" (comunità "La Presenza"), 21, Roxy bar (ragazzi 1^ confessione), 22, bar "Piaceri" (Istituto Maria SS. Annunziata), 23, Municipio (Azione Cattolica), 24, Kaffehaus (ex allievi salesiani), 25, gelateria "Il cremino" (Corpo bandistico "Petiliana"), 28, bar "San Giuseppe" (gruppo Rosario perpetuo), 29, "Covo dei golosi" (Araldi e Araldini), 30, pizzeria "Number one" (I colori di Dio), 31, viale Belvedere (Corale polifonica "Triade").

SEBASTIANO BORZELLINO

01/05/2012

Riposto, la sabbia vulcanica sarà rimossa da 4 ditte esterne

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

Riposto, la sabbia vulcanica
sarà rimossa da 4 ditte esterne

Martedì 01 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Da domani, gli operai di quattro ditte esterne al Comune di Riposto saranno impegnati, per sei giorni, nelle attività di spazzamento e di rimozione della sabbia vulcanica che è stata eruttata, nei giorni scorsi, sulla città del porto dell'Etna. Nel corso di una riunione, che si è tenuta ieri mattina in Municipio, tra il dirigente della Protezione civile comunale, ing. Orazio Di Maria, il funzionario Gregorio Alfonzetti, responsabile del Settore Manutenzione e Servizi tecnologici, il sindaco Carmelo Spitaleri e i titolari delle quattro ditte incaricate dal Comune, è stato tracciato un piano di interventi per la rimozione e lo spazzamento della cenere vulcanica dagli spazi pubblici maggiormente interessati dall'evento piroclastico della scorsa settimana. «Complessivamente sono quattro le ditte esterne al nostro Comune - afferma il primo cittadino ripostese - che libereranno gli spazi pubblici dalla sabbia vulcanica: delle quattro ditte, due si occuperanno esclusivamente dallo spazzamento delle cenere dell'Etna dalle strade, dalle piazze e dalle scuole di competenza comunale; gli operai delle altre due imprese esterne verranno, invece, impiegati nella rimozione dei cumuli di sabbia depositati dalla cittadinanza in prossimità dei cassonetti porta rifiuti».

«Tra le aree che saranno ripulite dalla polvere nera dell'Etna, per prime - dichiara Alfonzetti - oltre alle piazze e alle strade del centro storico, figura il lungomare Edoardo Pantano e il lungoporto che va dalla via Duca del Mare alla piazza del Commercio. Tale servizio di pulizia interesserà man mano il territorio comunale colpito dall'evento vulcanico».

S.S.

01/05/2012

Cavi elettrici scoperti nel Leto

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/05/2012**

[Indietro](#)

Letojanni. La furia delle acque ha creato una situazione di pericolo nel torrente

Cavi elettrici scoperti nel Leto

Martedì 01 Maggio 2012 Messina, e-mail print

I cavi scoperti sull'argine del Leto Foto Alott Letojanni. Lo stato di pericolo permane ed è più che latente su quel tratto d'argine, dove una delle ultime piene del torrente Leto ha portato in superficie i cavi elettrici dell'alta tensione. La furia delle acque, che in quel punto della fiumara scendono vorticosamente a valle, ha, infatti, dissotterrato la linea, lasciandone allo scoperto una trentina di metri. La presenza «en plein air» di quei grossi conduttori di corrente elettrica ad elevato potenziale non manca di creare preoccupazioni per le conseguenze che si potrebbero avere nella malaugurata ipotesi di un impatto. L'incidente, infatti, potrebbe accadere in qualsiasi momento e coinvolgere, quali ignari protagonisti, piccoli e grandi. E a frittata fatta, magari correre ai ripari, come purtroppo siamo abituati a fare. Ma se l'inconveniente descritto appare tanto grave nella sostanza, alquanto semplici e poco dispendiosi, invece, si presentano i modi per come venirne a capo. Bisogna, infatti, provvedere - e con la dovuta urgenza - all'interramento dei cavi, mettendo così in sicurezza l'intera zona. Un'operazione che ha il carattere della somma urgenza, visti i rischi che comporta.

Intanto, procede spedito l'iter realizzativo riguardante la risagomatura dell'alveo del corso d'acqua messo in moto di recente dal Dipartimento regionale della Protezione civile, che ha impegnato 170mila euro per le opere di sistemazione idrogeologica nel tratto più esposto e cioè quello compreso fra gli alloggi popolari di via Fiumara e l'imbocco con la Danisi-Blandina, la direttrice interna che porta a Castelmola. Al cui progetto stanno lavorando i tecnici dell'ente per la sicurezza nazionale e quanto prima si darà luogo alla gara d'appalto.

A. L. T.

01/05/2012

«Tutti sapevano che la vicenda sarebbe finita così»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/05/2012

Indietro

«Tutti sapevano che la vicenda sarebbe finita così»

Martedì 01 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Valentina Raffa

A quattro giorni esatti dal sequestro preventivo d'urgenza dell'area dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, emesso il 27 aprile dalla Procura della Repubblica di Modica ed eseguito dal nucleo di Tutela del patrimonio ambientale del Comando provinciale carabinieri Ragusa, diretto dal ten. Antonio Barbera, coadiuvato dai militari dell'Arma della Compagnia di Modica, comandata dal cap. Alessandro Loddo, è tempo di reazioni.

"In questa città per fare le cose normali devono intervenire le forze dell'ordine? O basterebbe un minimo di buon senso?". L'intervento di Salvatore Rando, presidente del Comitato via Loreto, che già in passato ha alzato la voce per chiedere garanzie sull'edificazione nella zona attraversata dal torrente Pozzo dei Pruni sia in quanto al possibile rischio idrogeologico, soprattutto dopo il restringimento dell'alveo a seguito di lavori effettuati da un privato, sia in quanto alla possibile presenza di Eternit sbriciolato, che è stata accertata dalle analisi condotte dai militari dell'Arma, è volto a ribadire come "sin dal settembre 2011 l'amministrazione sapesse delle problematiche che i cittadini denunciavano ricordando la grande alluvione del 1902, in cui persero la vita tante persone".

Rando è duro con il governo Buscema. Parla di "latitanza e indifferenza", sostenendo che "non si ascoltano più i cittadini che oramai si sono dati all'antipolitica", e richiama alla mente i disastri occorsi a Genova, a Cinque Terre, a Sarno, ecc.

"dovuti alla mania di costruire in maniera selvaggia devastando il territorio, ma evidentemente - dice - la storia non insegna niente a nessuno, neanche agli amministratori modicani. Altro che terrorismo psicologico come qualche ingegnere incautamente ha dichiarato alla stampa".

"Questi amministratori sapevano e hanno fatto finta di non sapere - denuncia Rando - sia sul restringimento dell'alveo che sulla zona invasa da materiale di risulta ed eternit sbriciolato tante volte denunciata, che era ed è un pericolo per i cittadini e necessita di urgente bonifica. La zona tra l'altro è prevista quale punto di raccolta da parte della Protezione civile".

01/05/2012

ì¸¸

criminalita'. Fioraio aggredito, in fin di vita Un fioraio palermitano è in fin di vita dopo essere ...

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/05/2012

Indietro

criminalita'. Fioraio aggredito, in fin di vita Un fioraio palermitano è in fin di vita dopo essere ...

Martedì 01 Maggio 2012 Palermo, e-mail print

criminalita'. Fioraio aggredito, in fin di vita

Un fioraio palermitano è in fin di vita dopo essere stato preso a pugni, ieri in via dei Nebrodi. Giulio Parisi, 43 anni, è stato aggredito da un uomo giunto in sella a uno scooter. I poliziotti di una volante lo hanno trovato riverso per terra. Perdeva sangue dalle orecchie. I sanitari di Villa Sofia dovrebbero sottoporlo ad un intervento per un'emorragia cerebrale. Ha riportato traumi al viso.

Monte Cuccio. Quattro escursionisti salvati dal Cai

Quattro escursionisti che si erano smarriti mentre cercavano di raggiungere la vetta di Monte Cuccio sono stati recuperati dal Soccorso alpino. Una squadra della stazione speleo alpinistica Palermo Madonie ha raggiunto i gitanti, uno dei quali, un uomo di 37 anni che si era ferito a un ginocchio cadendo su una roccia, è stato ricondotto a valle con una speciale barella e un sistema di sicurezza di corde carrucole e paranche. L'uomo è stato poi trasportato dal 118 all'ospedale Ingrassia. I suoi tre compagni, una donna di 53 anni, suo figlio di 14 anni e un uomo di 30 anni, sono stati guidati fino a Baida, da dov'erano partiti in mattinata. Volevano raggiungere la vetta, a 1.050 metri di altitudine, ma si sono smarriti tra la folta macchia mediterranea che ricopre il pendio e hanno chiesto l'intervento del Soccorso alpino.

cronisti uccisi. Quinta Giornata della Memoria

La quinta edizione della Giornata della Memoria dedicata ai giornalisti uccisi da mafie e terrorismo si svolgerà tra un mese, il prossimo giovedì a Palazzo dei Normanni, a partire dalle 11. La manifestazione è organizzata dal Gruppo siciliano dell'Unci-Unione nazionale cronisti italiani, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti e con l'Assostampa, ed è patrocinata dall'Ars. Saranno ricordati, tra gli altri, Mario Francese, Mauro De Mauro, Carlo Casalegno, Giancarlo Siani, Giuseppe Impastato, Giuseppe Fava, Cosimo Cristina, Mauro Rostagno, Giuseppe Alfano, Walter Tobagi, Giovanni Spampinato. L'Unci ricorderà anche gli altri giornalisti, foto-reporter e cameramen trucidati in azioni di guerra.

criminalità. Rapinato vigilante in viale Croce rossa

Una guardia giurata della Ksm è stata rapinata ieri mattina a Palermo, in via Croce Rossa, davanti a una filiale di Banca Intesa dove stava per depositare l'incasso di una ditta. Il vigilantes è stato affrontato da due giovani, uno dei quali con un revolver, che lo hanno disarmato e sono poi fuggiti con un bottino di circa 30 mila euro. Indaga la polizia.

criminalità. Furto in appartamento, tre arresti

Tre arresti a Palermo per furto in appartamento. In manette sono finiti Benedetto S. 24 anni, Marco G., 21 anni e Giuseppe F., 20 anni. Sono stati bloccati dalla polizia dopo che avevano rubato gioielli in una casa in via Francesco La Colla. Recuperati anelli, collane, bracciali ed orologi e argenteria per un valore di sette mila euro.

aggressione. Poliziotti fermano 19enne per lesioni

La polizia ha arrestato un 19enne per rapina, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il 14 settembre ha aggredito, fatto cadere a terra, trascinato e derubato una passante in piazza Marina. Al colpo ha assistito un agente che ha cercato di intervenire. In aiuto al bandito sono arrivati, però, tre complici che hanno aggredito il poliziotto. Solo l'intervento di una pattuglia ha evitato il peggio. I quattro sono fuggiti, ma il poliziotto è riuscito ad identificare in foto il giovane da un'imperfezione ai denti. I rapinatore è stato arrestato a casa. Si indaga per arrivare ai tre complici.

01/05/2012